



qui Castelnuovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno VI n. 5 - Settembre - Ottobre 2018

Publicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, SNC - 19033 Mollicciara (SP)
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 del Registro Stampa - Posta elettronica: redazione@quicastelnuovo.it

€ 1,50

CASTELNUOVO GRAFFITI



La prof.ssa Linda De Gioia presenta il graffito di Stefano Sergiampietri

Stefano Sergiampietri, classe 1990, è il nuovo artista di questa rubrica, un vero fuoriclasse nel campo dei "GRAFFITI", arte che si esprime sui muri con bombolette spray. Questa tecnica moderna in Italia è soprattutto usata in alcuni paesi dell'entroterra Sardo, che escono dall'anonimato proprio grazie a questi Murales che attirano per la loro bellezza e unicità moltissimi turisti. È stata una splendida scoperta aver visto il graffito, eseguito da questo artista per il comune di Castelnuovo Magra e realizzato vicino a villa Baracchini a Colombiera. Vi è raffigurata "La pace di Dante" come un fumetto, con personaggi simpatici dai caldi colori della terra che hanno messo d'accordo tutti: giovani e non. L'opera è stata i-

(Continua a pagina 3)

CINEMA CULTURA 2018: VINCE "TUTTO QUELLO CHE VUOI"

La ventiquattresima di Cinema Cultura merita alcune riflessioni. È stata, probabilmente, l'edizione che ha avuto il maggior gradimento del pubblico. Per quasi tutti i film, eccetto uno, gli spettatori hanno infatti espresso voti molto elevati.

Che quasi quattrocento persone vengano nelle sere di martedì e venerdì, da metà luglio a ferragosto, a Castelnuovo paese, per partecipare a serate che

(Continua a pagina 3)

UN CASTELNOVESE SUL PONTE MORANDI



Nel cerchio rosso la macchina di Daniele Dubbini

Quel tragico 14 Agosto un castelnuovese si trovava sul ponte Morandi, qualche decina di metri dietro all'ormai famoso camion verde della Basko. Vide l'autista del camion fermarsi e scendere e scappare. Per inerzia lo imitò. Vide gli stralli schiantarsi e il ponte che iniziava a crollare e si mise a scappare come un forsennato in direzione della galleria.

Sembrava il personaggio di

un film catastrofico in cui il protagonista corre a più non posso mentre alle sue spalle crolla tutto. Nella folle corsa, assieme agli autisti dei camion e di altri automobilisti hanno cominciato ad urlare agli altri automobilisti di scappare. Pioveva durante la corsa. Molti automobilisti non si rendevano conto del perché di quelle grida. Anche una pattuglia della polizia che era in coda non ha recepito subito perché stes-

sero gridando.

Si tratta di Daniele Dubbini, che vive tra Castelnuovo e Ravenna. Daniele è un musicista che suona diversi strumenti indiani e quel giorno stava rientrando da Cuneo dove, la sera prima si era esibito in un concerto. Aveva pernottato da un amico e al mattino aveva iniziato il viaggio di rientro che si è interrotto dopo la galleria dell'aeroporto alle ore 11:34,

(Continua a pagina 2)

LA SVOLTA

Riceviamo e pubblichiamo.

Voglio condividere con Voi la mia esperienza di cittadina che da quattro anni svolge anche il ruolo di consigliere comunale nel Comune di Castelnuovo M., poiché sono convinta che solo così potrete capire quello che c'è dietro "il sipario" della scena politica.

Sono un medico di famiglia ed avendo sempre messo al centro i bisogni e le esigenze dell'ammalato, in questi quattro anni ho trasferito anche nell'esperienza politica e amministrativa questa attenzione per le necessità e le urgenze dei cittadini, ma ho

(Continua a pagina 2)

Inaugurato Er boschetto

Talvolta quando accade qualcosa di brutto, come un omicidio o una morte improvvisa, dal dolore nasce qualcosa di buono destinata a durare nel tempo. Era accaduto dieci anni prima con l'assassinio di Andrea Giacomelli da cui sorse l'associazione "Gli amici del Giacò" molto attiva a Castelnuovo, il cui scopo era ed è, attraverso opere di beneficenza, perpetrare la memoria.

Con la morte improvvisa di Massimo Rossi è successo la stessa cosa. Ma andiamo con ordine. Nel giorno della Befana del 2017, che si svolse al boschetto, avevano partecipato moltissimi ragazzi dell'84 tra cui Massimo con la sua famiglia. Sull'onda dell'entusiasmo per la riuscitissima festa aveva lanciato l'idea di ridare vita al boschetto, ricco di molti ricordi di gioventù: le sfide di calcio, i giochi, gli scherzi e perché no i primi amori con le fidanzatine. Alla morte improvvisa di Massimo, i ragazzi dell'84 di getto hanno deciso di trasformare l'idea-desiderio di Massimo in un progetto concreto: far rivivere *er boschetto*.

Er boschetto era sorto per volontà di don Franco Lombardi (che aveva dato la disponibilità del terreno) e di Gianni Tendola per dare un posto sicuro dove i ragazzi di allora potessero giocare. Negli anni *er boschetto* era caduto in uno stato di semi abbandono. Solo una volta

(Continua a pagina 2)

CASTELNOVESI E LA PRIMA GUERRA MONDIALE - MORTI IN PRIGIONIA

V puntata

Quanti furono i soldati, graduati e ufficiali italiani fatti prigionieri dagli austro tedeschi durante la prima guerra mondiale? E quanti di essi perirono nei campi di concentramento o non fecero comunque più ritorno alle loro case? Secondo la "Commissione parlamentare d'inchiesta sulle violazioni del diritto delle genti commesse dal nemico" (CIV) che terminò i lavori nel 1920, i prigionieri italiani furono circa 600.000, di cui 19.500 ufficiali. Dei quali quasi trecentomila furono fatti prigionieri durante la grande offensiva austro tedesca del 24 ottobre 1917, operata su tutto il fronte italiano, e la "ritirata" dei nostri militari, conclusasi il

19 novembre, sulla linea del Piave. Quella che passerà alla storia come la disfatta di Caporetto.

Impressionante è la cifra dei prigionieri morti: 100.000 italiani perirono nei campi di concentramento ed il numero è da considerare per difetto perché, per ammissione degli ex nemici, nel computo sono esclusi i morti nei campi di lavoro, disseminati in ogni angolo dell'Europa centrale.

Questa è la sterile sintesi dei numeri nei quali entrano a far parte anche i militari castelnuovesi che hanno combattuto la Grande guerra. Non abbiamo il numero dei prigionieri sopravvissuti e rientrati dopo il 4 no-

vembre 1918, l'unico dato certo è quello dei morti nei campi di prigionia: sette in totale, un numero considerevole, anche se in percentuale più basso della media nazionale.

È difficile sapere quando e in che frangente i nostri concittadini furono fatti prigionieri sappiamo di sicuro che una volta fatti prigionieri furono internati in campi di detenzione dove morirono, tutti sette, tra il mese di gennaio e quello di ottobre del 1918, poco prima della fine del conflitto. La causa della morte, riportata sui registri del comune e ONORCADUTI è sempre per malattia, non meglio precisata. Di loro abbiamo

(Continua a pagina 5)

Un Castelnovese sul Ponte Morandi

(Continua da pagina 1)

prima del crollo del ponte. Miracolato.

Daniele mi ha raccontato che sino a che non ha visto la foto della sua auto era convinto che fosse precipitata e con essa tutti i suoi strumenti. Durante la folle corsa verso la galleria non si era mai voltato indietro a guardare. Per lui il ponte era crollato tutto.

Sono arrivato in galleria tutto bagnato e ho cominciato a tremare un po' per la paura e un po' per il freddo. In galleria regnava un gran caos. Molti non sapevano ancora cosa era successo. Fortunatamente un'altra pattuglia della polizia stradale ha preso in mano la situazione e molto lentamente ha fatto in modo che le macchine in galleria facessero retromarcia per guadagnare l'uscita di Sestri Ponente. Manovra non semplice perché in galleria c'erano anche molti TIR che hanno dovuto fare il percorso inverso in retro-

marcia. Nello stesso tempo i poliziotti hanno impedito agli automobilisti che avevano lasciato le auto sul ponte che andassero a riprenderle. Nell'incertezza dell'integrità dei monconi del ponte crollato è stata una decisione saggia, anche se sono stati contestati.

I soccorsi sono giunti quasi subito. Abbiamo potuto guadagnare l'uscita dopo circa quattro ore. Ci hanno portati a Sampierdarena al Centro Buranello, che nel frattempo era già stato attrezzato con brande, lenzuola, coperte e tanto cibo. I genovesi, gente comune, hanno portato spontaneamente un sacco di roba, di ogni genere dai biscotti all'acqua minerale. Una vera corsa di solidarietà. Poi è venuto il Sindaco che ha parlato con ognuno di noi e poi la decisione di smistarci negli hotel. Per il Sindaco il posto non era decoroso, anche in vista dell'arrivo delle televisioni. La notte in albergo non ho

dormito molto, e se riuscivo ad appisolarmi subito si presentavano gli incubi. Sognavo quelli che erano morti che mi urlavano: Tu perché ti sei salvato?

Da questo incubo mi sono liberato il giorno dopo, quando sono arrivati gli psicologi specialisti del metodo EMRD, una tecnica che viene applicata ai soggetti traumatizzati da eventi catastrofici. Molto efficiente. Dopo venti minuti di terapia sono scoppiato a piangere. Un pianto liberatorio. Da solo non ci sarei riuscito, ma ci sono volute altre tre sedute per acquistare un minimo di stabilità. Mi hanno ridato un po' di serenità ma ci vorranno degli anni prima di metabolizzare la tragedia. Ancora oggi mi pare impossibile che io mi sia salvato. Ringrazio veramente tutti: soccorritori, pompieri, polizia stradale, i vigili urbani gli psicologi e la gente comune che ci hanno aiutato.

alla Pro Loco di Castelnuovo Magra, che ha finanziato l'acquisto delle porte di calcio e di altre attrezzature, all'Auser-Orsa e all'Associazione Sportiva Castelnuovese Calcio.

Questa vicenda ha dimostrato come la comunità di Castelnuovo Magra sappia fare squadra verso un obiettivo comune, coinvolgendo privati, associazioni ed imprese. Tengo particolarmente ad esprimere, fin d'ora, un sentito ringraziamento a tutti quanti abbiano collaborato

A.C.

Inaugurato Er boschetto

(Continua da pagina 1)

all'anno veniva ripulito, in occasione della serata "dedicata ad Angela" per ricordare un'altra assidua frequentatrice di quel luogo: Angela Grassi che sotto i castagni componeva le sue poesie. All'inizio c'era l'entusiasmo e qualche perplessità. Non era così semplice realizzare il progetto. Prima di tutto bisognava chiedere il permesso alla Curia (proprietaria del terreno) e poi fare un progetto dettagliato per valutarne i costi. L'Associazione Lievito Madre di Colombiera si è assunta l'onere di stipulare il contratto di comodato d'uso con la Curia. Le difficoltà per la realizzazione del progetto sembravano insormontabili, soprattutto per ragioni economiche, ma quando c'è voglia e determinazione nulla diventa impossibile. Non solo i ragazzi dell'84 si sono autotassati ma anche molti abitanti di Colombiera hanno aderito al progetto con lavoro gratuito, con oblazioni e con la partecipazione a feste e cene organizzate ad hoc per raccogliere fondi.

Il lavoro è stato lungo e faticoso ma alla fine, il 9 Settembre, è arrivato il giorno dell'inaugurazione a cui hanno preso parte numerosi cittadini. Molti erano i ragazzi di

quel tempo che avevano giocato in quel campetto e in quel giorno erano presenti con i loro figli, i veri futuri fruitori di questo grande impegno.

Due i momenti che hanno commosso i partecipanti: quando è stato dedicato il Campetto alla memoria di Don Franco Lombardi e l'altro quando è stata scoperta la targa per ricordare Massimo Rossi al quale è stato dedicato "er boschetto".

Soddisfazione del Sindaco Daniele Montebello che ha commentato con queste parole: *Il fatto straordinario di questa iniziativa non sta tanto nell'inaugurazione, ma nelle modalità in cui ci si è arrivati. Infatti, senza la spinta del Consiglio di Frazione presieduto da Stefano Spinetta ed il coinvolgimento di tanti volontari che hanno lavorato alla pulizia dell'area, alla sistemazione delle recinzioni, delle porte da calcio, non avremmo avuto questo risultato.*

Non solo: alcune imprese di Castelnuovo hanno donato beni, attrezzature o servizi in favore di questa "ristrutturazione" del boschetto. Ed ancora, le associazioni hanno svolto un ruolo fondamentale: mi riferisco a Lievito Madre, che si prenderà cura dell'area,

SPESE

4.473€ per giochi e panche pagate con il contributo del Comune all'associazione Lievito Madre, 4.355€ per recinzione campo pagata con il ricavo di offerte pubbliche e cene, 1.500€ per le porte campo di calcio pagate con il contributo della Pro Loco di Castelnuovo e 1.000€ per la casetta di legno, le reti parapalloni e la potatura di un castagno sono state offerte da Marzia Cidale

LA SVOLTA

(Continua da pagina 1)

dovuto riscontrare da parte di chi dirige l'Amministrazione Comunale castelnovese una scarsa attenzione ai problemi reali e quotidiani dei castelnovesi.

Per la sottoscritta questo disinteresse è considerato quasi un tradimento perché chi governa ha l'obbligo di tutelare l'ambiente, la salute e la sicurezza degli abitanti, ha il dovere di riqualificare le varie prestazioni comunali, è tenuto a migliorare i servizi comunali, è vincolato a perfezionare il patrimonio di persone e di beni al servizio della comunità.

Invece, in questi quattro anni non ho riscontrato (... e mi limito solo ad alcuni esempi tra i tanti) la presentazione da parte della Giunta Montebello di un programma che potesse migliorare la qualità dei servizi in favore di giovani, anziani e disabili; non è stato messo sul tavolo un progetto idoneo per la costruzione di una decente palestra o di una "casa famiglia"; non è stato elaborato un piano per migliorare le varie criticità nella viabilità e nei parcheggi sia per il Centro Storico che per le altre frazioni; non è stata pianificata una corretta gestione dei beni di proprietà comunali soprattutto per quelli concessi in uso gratuito a terzi; non è stato elaborato un piano di lavoro sull'utilizzo delle tante risorse finanziarie a disposizione per rimediare allo spreco di denaro pubblico derivante da scelte a volte anche scellerate.

In questi quattro anni c'è stata soprattutto opacità da parte di chi governa il Comune; la trasparenza deve invece permettere a tutti non solo di seguire giorno per giorno quali sono le scelte politiche e amministrative assunte, ma anche di rendere chiare le decisioni e controllabile l'operato del Comune.

In questi quattro anni, insieme agli altri consiglieri del gruppo, abbiamo presentato molte interpellanze, interrogazioni e mozioni sui vari problemi sorti e sollevato numerose critiche all'operato della Giunta Montebello, ma quasi mai abbiamo ricevuto risposte chiare e risolutive, mai abbiamo riscontrato l'ammissione dell'errore che pure può normalmente esserci in qualunque azione umana.

Ebbene credo sia arrivato il momento di porre termine a questo governo di "vuoti super eroi" incapaci di chiedere scusa per i tanti errori compiuti e di trarre insegnamento dalle esperienze conseguite perché il nostro "bel Paese" ha bisogno di ossigeno e di persone normalmente attente alla sua "ricostruzione" e "valorizzazione".

Ho iniziato ad occuparmi di politica quasi per caso mossa inizialmente dal solo desiderio di tutelare Castelnuovo Magra da un insensato progetto di fusione con Ortonovo; mi sono poi candidata in una lista civica con l'aspirazione di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei castelnovesi; dopo questa esperienza di consigliere comunale da quattro anni sono più che mai convinta della necessità e urgenza di una svolta perché non ci potrà mai essere un reale cambiamento se non sostituendo gli attuali governanti.

Ecco spiegato perché darò la mia disponibilità a contribuire a realizzare questa necessaria "svolta", chiedendo a tutti maggior consapevolezza e impegno per dar consistenza e forza a questo rinnovamento. Insieme si può fare e finalmente potremo realizzare questo cambiamento.

Dr.ssa Maria Luisa Isoppo
Consigliere Comunale
di opposizione

IMEICAcostruzioni
srl
IMPRESA EDILE
Via XXIX Novembre, 1 - 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673443 - Cell. 335 7255843 - P.IVA 01354700112
e-mail: imeicasrl@yahoo.it - www.imeicacostruzioni.com

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979



CINEMA CULTURA 2018: VINCE "TUTTO QUELLO CHE VUOI"

(Continua da pagina 1)

non sono solo mera visione di film, ma vere e proprie manifestazioni culturali, con la presentazione dei critici, seguite, a volte, dopo la visione, da un dibattito con registi o protagonisti della cultura cinematografica, non può essere considerato un aspetto ordinario, consueto. Ci deve essere qualcosa di speciale in questa manifestazione se continua ad avere nel tempo un successo crescente. Denota, certamente, il grande interesse ed amore che il cinema riesce ancora a suscitare. Poi, non è secondario il fatto che salire a Castelnuovo d'estate (perché è indubbio che il novanta per cento, e forse più, degli spettatori viene da fuori centro storico) sia un'occasione per trascorrere un paio d'ore al fresco in un ambiente molto gradevole (e qui occorre dire che la nuova location, nell'area sottostante il Castello dei Vescovi, nulla ha tolto, anzi forse ne ha aggiunto, al fascino delle serate) tra persone che condividono la

stessa passione. Evidentemente queste motivazioni riescono a superare i disagi legati alla strada da percorrere e, a volte, alle tribolazioni nel trovare un parcheggio. E, probabilmente, almeno così mi piace pensare, incidono anche i film che vengono proposti.

Quest'anno ha vinto *Tutto quello che vuoi* di Francesco Bruni, un bel film, riconducibile al filone della nuova commedia all'italiana, ma, al suo successo ha contribuito anche la presenza del regista. Francesco Bruni si è rivelato una persona molto piacevole e simpatica, al di là delle sue notevoli qualità di autore cinematografico. Ha colpito gli spettatori e il suo film è però di grande valore.

Il secondo posto di *Tutti a casa* e il terzo di *Manhattan*, un film del 1960 e, forse, il miglior film di Woody Allen, del 1979, dimostrano quello che da sempre ci piace affermare e cioè che coloro che amano Cinema Cultura siano degli autentici cinefili.

Avrei da ridire sul voto non entusiasmante riservato a *La casa sul mare* di Guediguian ma, come ho ricordato altre volte, il pubblico ha sempre ragione.

Alla prossima edizione.

G.B.

CLASSIFICA

(Tra parentesi il punteggio)

- 1° **TUTTO QUELLO CHE VUOI** di Francesco Bruni (4,80)
- 2° **TUTTI A CASA** di Luigi Comencini (4,74)
- 3° **MANHATTAN** di Woody Allen (4,62)
- 4° **COME UN GATTO IN TANGENZIALE** di Riccardo Milani (4,60)
- 4° **VIVIAN MAIER: WHO TOOK NANNY'S PICTURES?** di Jill Nicholls (4,60)
- 5° **THE POST** di Steven Spielberg (4,52)
- 6° **C'EST LA VIE. PRENDILA COME VIENE** di Eric Toledano, Olivier Nkache (4,49)
- 7° **DUE SOTTO IL BURQA** di Sou Abadi (4,40)
- 8° **AMMORE E MALVITA** di Manetti Bros (4,37)
- 9° **LA CASA SUL MARE** di Robert Guédiguian (3,95)

a chi passa da lì consiglio di visitarlo non solo perché è stato eseguito da un nostro compaesano, ma anche perché significativo e molto toccante. Questo giovane artista ha lavorato anche a Sarzana per la scuola di danza al vecchio mercato ortofrutticolo e sua è anche un'opera nel salone del Centro Sociale. Stefano è entusiasta della sua arte, ha molti progetti che spero riesca a

portare a termine, come quello di dipingere il nostro anonimo e un po' bigio Centro Commerciale e magari, aggiungo io, pure l'uscita dall'autostrada per le visite alle rovine di Luni. Sono convinta che le storie fantastiche che potrebbe disegnare

sarebbero un'ulteriore pubblicità per il nostro Comune e per quello di Luni, dando loro una sferzata di originalità che li renderebbe unici nella vallata del Magra.

GIRO'

CASTELNUOVO GRAFFITI

(Continua da pagina 1)

inaugurata sabato 8 Settembre dalla prof.ssa Linda De Gioia, docente di arte presso la scuola media locale, ed a rendere omaggio all'artista vi erano le maggiori autorità Comunali e molto pubblico.

Stefano è un giovane con una tosta personalità, larghe vedute ed amante dell'arte: dopo il liceo frequenta una scuola speciale che soddisfa il suo desiderio di approfondire la passione che prova per l'illustrazione e la grafica, ovvero il "The Sign-Comics&Art academy" di Firenze. Questa Accademia di livello internazionale è considerata la più importante per chi vuole comunicare per immagini. Il nostro artista non vuole pesare sul bilancio familiare, e mentre studia lavora presso la

pescheria dello zio "Johnny" nel centro commerciale "La Miniera" e si adopera pure come idraulico e tecnico caldaista. Terminato il corso a Firenze con un ottimo punteggio, dopo poco viene invitato dal Comune di Figline e Incisa Valdarno per eseguire un



Il Sindaco Daniele Montebello con Stefano Sergiampietri

Graffito di 20 mq in memoria di un eccidio di partigiani e civili ad opera di nazifascisti, avvenuto nel 1944 in località "Pian D'Albero" durante l'ultima guerra. Il Murales, commissionato dalla Regione Toscana, è molto descrittivo e

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

EPOPEA RURALE

Chissà se qualcuno, sicuramente più esperto ed attrezzato di me, si prenderà un giorno la briga di prestare la dovuta attenzione ad una serie di autori che da tempo si manifesta attraverso opere non solo di indubbio valore ed interesse ma anche collocabili in una sorta di genere se non del tutto dimenticato comunque di vivace possibile attrazione. A partire dal grande garfagnino Vincenzo Pardini per i successivi Cosimo Argentina, Domenico Dara, Omar di Monopoli, Fabio Greco e altri si potranno apprezzare storie radicate in territori, ambiti e situazioni diventate desuete e riproposte con originalità di linguaggio, situazioni, personaggi in cui il grottesco quando non il comico, il tragico quando non il soprannaturale si intrecciano con abilità quasi pirotecnica e gusto dell'intrattenimento. A questi bisogna, credo, aggiungere il Sacha Naspini che si propone con il suo ultimo lavoro "Le case del malcontento" (Edizioni E/O pagg.462 euro 18.50).

Siamo in un borgo antico della Maremma interna tra Siena e Grosseto denominato Le Case, in stato se non di abbandono quasi di resistenza residuale per essere popolato da persone che lì si trovano in quanto la vita non ha consentito loro possibilità di fuga o spostamento per i più svariati motivi. Come ci racconteranno gli stessi personaggi, oltre una trentina, che ci vengono presentati in alternanza all'interno delle singole personali problematiche che inevitabilmente si intrecceranno volenti o nolenti con quelle degli altri. Molte situazioni sono al limite, altre si trascinano, molti i misteri, le menzogne si alternano alle verità con punte anche di efferate violenze. Esistono comunque evoluzioni sentimentali, ricorsi storici, eventi legati alle stagioni e soprattutto i tempi. Vi è spazio per collegamenti con passati più o meno recenti, storie di guerra, storie di avidità storie di amori, sopraffazioni, gelosie, all'interno di un mondo quasi rabelesiano. Tutto è da ciascuno esagerato fino all'impossibile o minimizzato altrettanto. Gli intrecci, che comunque inevitabilmente si propongono, possono essere realizzati come disattesi per la violenza, la noia, l'invidia, l'accidia, l'avidità, l'aridità morale quanto dai più apprezzabili intenti.

Lo stesso territorio si presenta come un personaggio in quella mezza montagna dove le due parti del paese, la superiore e l'inferiore, si fronteggiano si completano e si respingono sempre all'interno di atroci sospetti ed inquietanti attese. In una sorta di feuilleton senza fine siamo implacabilmente attratti da quelli che non appaiono più come personaggi ma diventano persone. Con una raffinata crudeltà (Rodolfo Wilcox ? Scrittore ormai ingiustamente dimenticato) Naspini ci espone un panorama in cui diversi sono i punti possibili di riferimento. Intanto la lingua, quel dialetto di cui ciascuno di noi dimentica il proprio e che qui è momento addirittura imprescindibile per la composizione del quadro. Poi lo sguardo apparentemente da entomologo in cui la passione, qui si attraverso i personaggi, travolge il progetto portandoci alle passioni più incandescenti, ai sentimenti più nascosti, alle possibilità meno immaginabili in un mondo che, perdonate l'azzardo, ci proietta in un concentrato di "Comedie humaine".

Non esiste, se non raramente, un momento di requie, gli eventi si succedono come una cavalcata irresistibile (del resto la Maremma pianeggiante è stata e continua ad essere terra anche di cavalli) che senza possibilità di scampo deve necessariamente arrivare ad un botto finale che non mancherà. Un universo nero intriso di crudeltà ci opprime ma non riusciamo a staccarci dalla pagina che attraverso la varietà dei punti di vista espressi non manca di costruire alla fine un romanzo complesso nella sua architettura con risultati che creano apprensione e divertimento, insomma un romanzo, romanzo. Punto ?



MATERIALE ELETTRICO

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI - DOMOTICI INDUSTRIALI

IMPIANTI RIVELAZIONE ANTINTRUSIONE VIDEOSORVEGLIANZA

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO



CASTELNUOVO RICAMA

Questa estate mentre passeggiavo in via Dante, nel centro storico di Castelnuovo, ho avuto modo di incontrare l'associazione artistica - artigianale "Castelnuovo Ricama", gruppo di signore simpatiche e pazzarelle, piene di talento e di inventiva.

L'idea di riunirsi per stare in compagnia e creare allo stesso tempo qualcosa di utile per la comunità è venuta in mente a Roberta e a Giovannina, le quali condividero presto il loro pensiero con Marusca di cui conoscevano il grande spirito organizzativo. La frizzante signora, si era trasferita per qualche tempo al "nord" per seguire il marito che lavorava a Cittadella, paese della provincia di Padova, e li aveva imparato molte cose facendo volontariato. Così l'intraprendente Marusca comincia a cercare collaboratrici, che siano: laboriose, dinamiche, fantasiose ma soprattutto pronte ad offrire "Bellezza" per regalare "Amore".

A quel punto, le reclute arrivano con facilità, e a Roberta Giovannina e Marusca, si uniscono: Nicoletta, Marta, Carla Baudone, Carla Morachioli, Cristina, Alberta, Miranda, Luciana, Gabriellina, le sorelle Tiziana e Silvana Bomboni, quasi tutte del centro storico.

Grazie all'aiuto del parroco, Don Alessandro, che ha offerto loro un locale situato in via Dante di fianco alla Chiesa di S. M. Maddalena, hanno potuto iniziare questa splendida attività. Il posto però non è molto funzionale: è lungo e stretto non ci si muove molto agevolmente, non vi

sono finestre e a parte la luce elettrica per vederle bisogna tenere la porta aperta e d'inverno è un po' FREDDINO. Comunque le nostre ricamatrici confidano nell'Amministrazione Comunale, che ha promesso loro e presto, una più adeguata sistemazione, magari con una piccola vetrina per esporre i loro artistici ricami. A tale riguardo, sottolineo il fatto che durante i Mercatini che si svolgono nelle manifestazioni



artigianali, l'AVIS di Castelnuovo offre al gruppo l'opportunità di usare la loro sede anche per esposizione e di questo favore l'associazione ne tiene gran conto.

Quanti bei manufatti sono stati confezionati da quelle mani! Lenzuola, copriletti asciugamani, tende orlate, presine, strofinacci per cucina, centro tavola, tovaglie e tende all'uncinetto. Eseguono anche completi per culle e lettini, bomboniere per nascite e matrimoni e pure maglie e maglioni su misura. È divertente vederle lavorare; le signore si fanno battute prendendosi in giro, oppure si raccontano storie in dialetto, però quando c'è da creare qualcosa di

nuovo allora discutono, magari animatamente sino a che non sono d'accordo sul disegno, sulla stesura e sui colori. Perché, come dei pittori, usano una vasta gamma di (fili) colorati e di sfumature. Tutto questo lavoro, ha consentito a "Castelnuovo Ricama", durante questi anni di aiutare il bilancio della Parrocchia e di aver dato un lauto contributo ad alcune sistemazioni che urgavano nella chiesa di S.M. Maddalena. Sono state elargite con orgoglio sempre grazie al loro attività, anche buone offerte alla Caritas diocesana ed alla Pubblica

Assistenza, senza mettere in conto le varie richieste private di persone in difficoltà. "Pensare", dicono le nostre amiche "che i primi tempi ci autofinanziamo con grandi sacrifici". A queste generose signore non si può negare un appello di solidarietà sul nostro giornale a favore della "Bottega della Dona" che presto dovrebbe chiudere ed il giovane Christian abbandona Castelnuovo per un futuro migliore. Il dolore dei Castelnuovesi è grande, così è stata firmata una petizione affinché il Sindaco Daniele Montebello cerchi una soluzione per non far morire il centro storico: anche noi della Redazione ci uniamo a questa nobile richiesta. Comunque le nostre simpatiche ricamatrici, si sentono fiduciose e proiettate verso il futuro, forti della loro competenza e del continuo apprezzamento che vien loro dimostrato.

GRAZIELLA GIROMINI.

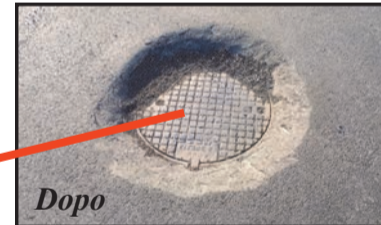
UN LAVORO FATTO MALE



Prima della corsa ciclistica 1° Memorial Antonio Cibeì sul circuito Colombiera, via Borghetto, Oasi, via Provinciale, Colombiera, sono stati asfaltati alcuni pezzi stradali e sistemati alcuni

tombini altrimenti pericolosi per i ciclisti. Ottimo, giusto e doveroso. All'entrata del condominio Oasi c'è un tombino della fognatura che è stato coperto con l'asfaltatura.

Alcuni giorni dopo la corsa que-



sto tombino è stato scoperto, procurando di fatto uno scalino di almeno 5cm nell'asfalto, assai pericoloso per i ciclisti, i motociclisti e per le sospensioni delle auto. In passato quando si copriva un tombino si affogava una pezza di piastrella per poterlo rintracciare in caso di necessità, oggi ci sono strumenti appositi per trovare i tombini.

Dove è finito il buon senso di fare i lavori fatti bene?

A.C.

Inaugurazione anno accademico 2018-2019

UNIVERSITÀ POPOLARE

"CARLA MORUZZI"

Sabato 29 settembre l'Università Popolare CARLA MORUZZI di Castelnuovo Magra ha aperto l'Anno Accademico 2018+2019 con un evento speciale che si è tenuto nel pomeriggio presso il Centro Sociale di Moliciara. La Presidente Giusta Battaglia ha tratteggiato a grandi linee i progetti dell'Anno e ha comunicato all'assemblea dei soci l'ufficialità del nuovo nome dell'Associazione intitolata all'indimenticabile Carla Moruzzi. Tale dichiarazione è stata accolta con un commosso e fragoroso applauso. Quindi ha preso la parola il Sindaco Daniele Montebello il quale ha ribadito il sostegno dell'Amministrazione Comunale alle iniziative culturali che si affiancano a quelle prettamente promosse dal comune stesso. Il Sindaco ha sottolineato l'orgoglio della nostra comunità per la presenza sul nostro territorio di una ben radicata rete di associazioni che collaborano tra loro e col Comune per favorire ogni iniziativa che rafforzi i principi per i quali le associazioni stesse si sono costituite. E di questa rete l'Università Popolare CARLA MORUZZI è parte integrante.

Ha preso la parola quindi l'Assessore Katia Cecchinelli nella sua veste di Amministratore ma anche di docente dell'Università. L'Assessore Cecchinelli ha ricordato Carla con la quale fin dai primordi lei stessa aveva collaborato; ha presentato poi una anteprima delle visite didattiche musicali.

È seguita l'esibizione della Corale "LORENZO PEROSI" diretta dal Maestro Adriano Rocchi che ha eseguito un ricco programma musicale che ha svariato dalla lirica alla musica sacra fino ai classici e a Fabrizio De Andrè. Alcuni brani sono stati accompagnati da Antonio Micheli all'organo, Alessio Barbieri alla chitarra e Dario Landi alla gaita galiziana.

Al termine l'esecuzione di "Ma se ghe pensu" ha sottolineato la nostra vicinanza a Genova ed ha profondamente commosso tutti i numerosissimi partecipanti. La giornata è terminata con il consueto rinfresco offerto dall'Università Popolare. E ora al lavoro e agli studi.



La corale "Lorenzo Perosi"

FARMACIA PUCCI
dott. Paolo Rocchi
La Natura in farmacia

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI
A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

50 anni di professionalità al vostro servizio

SEGUICI SU FACEBOOK

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati

Via XXIX Novembre, 21 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticoltori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

CASTELNOVESI MORTI IN PRIGIONIA

V puntata

(Continua da pagina 1)

poche notizie, solo di tre conosciamo la località dove sono stati detenuti.

Ad esempio l'alpino Ambrosini Quinto, nelle liste del comune viene riportato con il nome di Annibale, figlio di Andrea classe 1897, che risultava sposato; in un primo tempo fu considerato disper-

campi di detenzione sparpagliati in tutte le nazioni europee dominate dagli imperi tedesco e austro-ungarico.

Altro castelnovese fatto prigioniero nella stessa offensiva bellica fu Scopsi Domenico dell'ottavo reggimento alpini che morì per "malattia" in un campo di concentramento tedesco. Le

Ultimo elenco dei morti nella Prima Guerra Mondiale

Palma Pietro di Giuseppe	10/12/1898
Panella Arturo di Pietro	21/09/1897
Panella Eugenio di Andrea	18/04/1889
Panieri Giovanni di Giuseppe	8/09/1889
Perazzo Orlando di Cesare	27/09/1897
Petacco Silvio di Giuseppe	7/09/1896
Ponzanelli Armando di Silvio	12/11/1887
Ricci Attilio di Luigi	25/07/1890
Ricci Domenico di Giuseppe	8/05/1879
Ricci Pietro Angelo di Giuseppe	4/01/1888
Ricci Torindo di Angelo	24/01/1889
Ridondelli Filippo di Domenico	18/05/1888
Rossi Amedeo Isidoro di Pasquale	2/11/1891
Salvetti Davide di Giunipero	30/06/1895
Salvetti Narciso di Antonio	3/05/1891
Scopsi Domenico di Giuseppe	19/07/1882
Sergiampietri Annibale di Cesare	16/07/1887
Sergiampietri Emilio di Ferdinando	31/10/1891
Sergiampietri Mario di Antonio	13/09/1893
Sergiampietri Pompeo di Michele	22/02/1899
Tendola Eugenio di Giuseppe	5/10/1889
Tendola Mario di Pietro	9/07/1892
Tinfena Aldo di Guglielmo	19/02/1900
Tognoni Pasquale di Pietro	25/03/1894
Vatteroni Oreste di Agostino	18/05/1889
Venturini Primino di Luigi	1/01/1892

so il 26 ottobre 1917 durante la grande offensiva austro tedesca che porterà allo sfondamento del fronte a Caporetto. Poi alla fine della guerra si saprà che era stato fatto prigioniero e morto in uno dei tantissimi campi di concentramento che gli austro-tedeschi avevano organizzato in Europa. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle violazioni nei confronti dei prigionieri militari e civili segnalò diverse centinaia di

morti nei campi di concentramento furono segnalate, quasi tutte, "decesso per malattia" come risulta anche per Cecchinelli Silvio classe 1897 e Colazzina Attilio del 1898. Ma come venne in seguito accertato dalla CIV, degli oltre centomila prigionieri morti, pochi morirono per effetto delle ferite riportate in combattimento, la stragrande maggioranza morì, oltre che per le malattie, a causa della mal nutrizione,

della fame, del freddo e per le inumane condizioni di detenzione. Ciò viene confermato anche dalle testimonianze dei prigionieri rientrati in Italia negli anni successivi alla fine della guerra.

Di tre prigionieri si sa anche la località dove erano detenuti e sono morti.

Lombardi Carlo, classe 1883, bersagliere del secondo reggimento muore l'11 ottobre 1918 poche settimane prima della fine della guerra, in un campo di concentramento a Regensburg (Ratisbona) una città della Baviera.

Morachioli Dante soldato del 37° reggimento di fanteria classe 1893 muore il giorno 8 maggio 1918 in un campo di concentramento di Francoforte sull'Oder. E infine Palma Pietro classe 1898, appartenente al terzo reggimento del genio, muore il 2 gennaio del 1918 in un campo situato in Boemia (Repubblica Ceca) nelle vicinanze di Terezin⁽¹⁾, dove, come scrive nel suo diario Carlo Salsa, ufficiale d'artiglieria e prigioniero dopo Caporetto a Theresienstadt: "Al campo della truppa, prossimo al nostro, sono concentrati 15.000 soldati: ne muoiono circa 70 al giorno per fame".

Pino Marchini

(Continua nel prossimo numero)

⁽¹⁾ Nel 1941 la cittadina ceca di Terezin (in tedesco Theresienstadt), nata a fine '700 come città fortezza, venne destinata dalla Gestapo a ghetto, diventando un vero e proprio campo di concentramento con funzione di smistamento e transito per ebrei destinati ad Auschwitz. Tra il 1941 e il 1945 vennero deportati a Terezin più di 140.000 ebrei, dei quali un quarto morì nel campo, principalmente a causa di fame, trattamenti disumani e malattie. Più di 88.000 furono i deportati verso i campi di sterminio situati in Polonia, alla fine della guerra i sopravvissuti furono poco più di diciassette mila.

PREMIO DANIELA LOMBARDI

Il 13, 14 e 15 settembre 2018 presso l'Università degli Studi di Padova si sono svolte, organizzate dall'Associazione geografi italiani (AGEI), "Le giornate della geografia" con il titolo **WALK THE TALK**.

Il 14 Settembre nell'ambito dell'evento, si è svolta la cerimonia di consegna del premio per tesi di laurea (quinta edizione) in memoria della professoressa castelnovese Daniela Lombardi. Il premio è stata assegnato a Francesca Greco dell'Università di Milano Bicocca (relatore Enrico Squarcina di Scienze della Formazione primaria) per la tesi dal titolo "Pensa al mare. Appropriazione affettiva degli spazi marini". A.A.2016-2017.

Presente la prof.ssa Battigelli dell'Università di Udine.



Da sinistra il prof. Andrea Riggio (Università di Cassino e del Lazio Meridionale, presidente Associazione geografi italiani), Francesca Greco, Liana Lombardi (sorella di Daniela Lombardi), Franca Battigelli (Università di Udine, presidente della commissione giudicatrice del concorso), prof. Luigi De Santis (Università di Perugia) che presiedeva l'assemblea dei geografi.

50° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO



Da sinistra la nonna Maria (centenaria), Anna, Andrea e la cugina Silvia. In seconda fila Annalisa, i figli Liliana e Marco con la Luisa.

Il 2 di Settembre Anna Gigante e Andrea Cavanna hanno festeggiato il loro cinquantenario di matrimonio con parenti e amici presso il ristorante "Chiocciola d'Oro" di Luni.

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo
Patenti
Fogli rosa

Visita medica in sede
Rinnovo Porto d'Armi
Commissione Medica
Prenotazione Visita Medica

Corso
Recupero
Punti

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC

Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP Telefono/Fax 0187 674567)



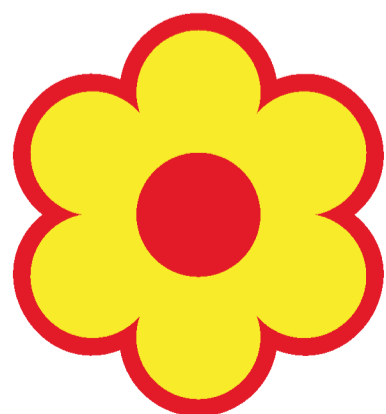
COFFEE
STORE

CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI

LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE



VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE



CONIAD

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza
Centro Commerciale "La Miniera" - Mollicciara

AD ALTA VOCE ...

Molicciara non ha una piazza vera e propria ma dispone di punti di aggregazione apprezzati da molti. Oltre allo stadio e il bel centro sociale c'è la biblioteca civica "Michele Ferrari" in Via della Pace.

Per le molte attività che qui si svolgono, oltre al servizio di prestito libri, è frequentata da numerose persone: bambini, studenti, adulti, durante tutte le ore di apertura. Grazie alla disponibilità delle bibliotecarie e referenti dell'ufficio scuola e cultura, delle ragazze e ragazzi del Servizio Civile e "Borsa Lavoro", sempre sorridenti e pazienti!

Mamme con bambini piccoli trovano un angolo con giochi e libri adatti a loro. Gli scolari trovano i libri e le enciclopedie per fare i compiti e in determinati giorni anche un aiuto da parte di volontarie dell'associazione "Volta La Carta".

Per tutta l'estate, due volte alla settimana di mattina, un gruppo di bambini delle scuole elementare si sono trovati attorno a un lungo tavolo per fare i compiti, seguiti da un insegnante. In altri orari ci sono studenti delle superiori o universitari che studiano da soli e silenziosamente.

La biblioteca è dotata di computer che sono a disposizione di tutti e più di una persona viene regolarmente ad utilizzarli. Alcune ragazze e ragazzi della comunità Rom hanno imparato ad usarli e a muoversi in una biblioteca e a familiarizzare con un ambiente di studio!

Le lezioni di lingua italiana, due volte alla settimana, sono seguite da migranti, badanti e stranieri. Volontari seguono, sempre in biblioteca, anche bambini segnalati dagli insegnanti per un sostegno nella lingua italiana: piccoli cinesi, rumeni, sudamericani ed altri

che devono superare il primo impatto con una cultura e lingua diversa.

Durante tutto l'anno si svolgono gli eventi programmati: Autori e storici presentano i loro libri che sono sempre seguiti da dibattiti interessanti. Il gruppo "Ad Alta Voce" (il giovedì dalle 15 alle 16) propone e legge insieme un testo a turno. Tutti gli anni, il 25 novembre si svolge una conferenza in occasione della "Giornata Internazionale contro la Violenza sulle donne". L'anno scorso si è svolto pure un "workshop" congiunto tra i ragazzi africani e gli studenti dell' Liceo Artistico sotto la guida di due insegnanti. Nonostante che lo spazio sia limitato dunque la nostra biblioteca svolge un importante lavoro di aggregazione e di formazione, un'attività culturale e sociale notevole e apprezzata da tutti.

Qualcosa di cui essere orgogliosi e riconoscenti.

Margarete Ziegler

AD ALTA VOCE
EMMA PERODI
TUTTI I GIOVEDÌ A PARTIRE
DALL'11 OTTOBRE 2018
**LE NOVELLE
DELLA NONNA**
DALLE ORE 15.00 ALLE 16.00
BIBLIOTECA CIVICA "MICHELE FERRARI"
VIA DELLA PACE - MOLICCIARA
Ingresso libero

Nell'ambito della rassegna "ParoleinComune", dopo la pausa estiva, riprende, da giovedì 11 ottobre, la lettura ad alta voce di opere integrali.

Si inizia alle ore 15.00 e si procede, con la lettura alternata dei partecipanti, sino alle ore 16.00.

Dopo Conrad, Alice Munro e Italo Calvino, si parte con una autrice italiana poco conosciuta ma interessante: Emma Perodi, nata Cerreto Guidi (Firenze) il 31 gennaio 1850, deceduta a Palermo il 5 marzo 1918.

Giornalista e scrittrice, la sua attività si divide fra articoli, novelle, racconti, opere per adulti, ma fu

dedicata soprattutto alla letteratura per l'infanzia.

Dal 1881 fu collaboratrice e poi direttrice (dal 1887) del "Giornale per i Bambini", nelle cui colonne apparve il capolavoro di Carlo Collodi con il titolo "Storia di un burattino".

La sua opera principale fu "Le novelle della nonna", pubblicata fra il 1892 e il 1893, una raccolta di racconti fantastici ambientati nel Casentino (provincia di Arezzo), i quali, pur essendo destinati ai bambini, contengono temi inquietanti, del genere gotico, quasi horror, che sono apprezzabili pienamente da lettori adulti.

1ª GARA DI PIZZA A SQUADRE



Domenica 9 settembre a Sarzana in piazza Matteotti il panificio Montebello, ha organizzato la prima gara di "Pizza a Squadre". 100 concorrenti suddivisi in 10 squadre da 10 componenti ciascuna. Hanno divorato oltre 130 kg di pizza. Il premio di 1000 € in buoni benzina è andato a due squadre: Pubblica Assistenza Luni e Sniper che si sono spartiti la somma avendo finito in soli 11 minuti il pizzone. La serata è stata allietata da una scuola di ballo di Hip-Hop (Urban Concept Accademy).

Visto il successo della prima edizione è già in previsione la seconda, ma in luogo e data da destinarsi.

CASTELNUOVO ALLA MARCIA DELLA PACE

Domenica 7 ottobre più di 80 persone sono partite da Castelnuovo Magra, con un pullman organizzato dalla Biblioteca Civica e dall'Assessore alla Cultura Katia Cecchinelli e hanno partecipato alla Marcia della Pace Perugia - Assisi. Una comunità di adulti, associazioni, studenti, ragazzi, insegnanti, la Giungla Street Band con la sua musica, hanno camminato insieme per fare una esperienza comunitaria alla riscoperta dei valori della pace,



dei diritti umani, della fraternità e ribadire l'importanza. Arrivati alla Rocca i nostri ragazzi sono saliti sul palco col

gonfalone del nostro Comune, ricevendo numerosi applausi per la partecipazione nutrita e sentita.

Silvia Lambruschi 9ª Medaglia Mondiale



Silvia Lambruschi con Piera Avena

Si sono svolti dall'1 al 13 Ottobre a Mouilleron-le-Captif - Francia i Campionati Mondiali di pattinaggio artistico a rotelle nei quali Silvia Lambruschi, atleta del Pattino Club La Spezia

allenata da Piera Avena con la supervisione del tecnico federale FISR Michele Terruzzi, ha conquistato la medaglia di bronzo, dimostrando ancora una volta le sue grandi capacità tecniche e la sua innata eleganza.

Si tratta della 9ª medaglia mondiale, ma è un bronzo che vale più di ogni altro risultato dato l'anno molto difficile - come afferma la stessa Silvia - ma che grazie alla sua determinazione ha visto arrivare un'altra grande soddisfazione da atleta con la A maiuscola.

Al suo sesto Campionato Mondiale dopo Auckland 2012 (2 ori, 1 argento) , Taipei 2013 (1

oro, 1 argento, 1 bronzo) Reus 2014 (1 argento) Nanjing 2017 (1 bronzo) Silvia nella categoria Senior ha presentato due programmi di gara di alto livello, trasmettendo forti emozioni contro 30 avversarie provenienti da tutto il mondo.

Un grande spettacolo dove si sono confrontate 32 Nazioni e 1000 atleti in tutte le specialità del pattinaggio artistico a rotelle.

Un ringraziamento ai coreografi Sandro Guerra e Simone Vaturi, ai preparatori atletici Stefano Pucci e Mirco Botta e a tutti i sostenitori che quest'atleta riesce a non deludere mai.

FARMACIA MONTECALCOLI
la farmacia dei servizi
del Dott. A. Gianfranchi
Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

PIEGA GLOSS
L'UNICO SERVIZIO PIEGA CHE ESALTA LA LUCENTEZZA DEL TUO COLORE E RENDE VISIBILMENTE I CAPELLI PIÙ SANI E PIÙ BELLI

COMPAGNIA



BELLEZZA
PARRUCCHIERI

BETTI E GIORGIA

Via della Pace 1ª traversa
c/o Centro commerciale
Castelnuovo Magra - SP

T. +39 0187 675603

carismadibettiegiorgia@gmail.com

f Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

Orari
Martedì e Venerdì
8:00 > 12:30 - 15:00 > 19:30
Mercoledì - Giovedì e Sabato
8:00 > 18:30

IL CAPPIO DELLO SPRAED

Lo spread è un cappio che i ministri del tesoro degli anni ottanta - novanta si sono messi attorno al collo da soli. Ma prima di entrare nel dettaglio occorre definire il ruolo di due attori in ambito finanziario: Risparmiatore e Investitore. Il primo è un personaggio che vuole impiegare le proprie risorse finanziarie in maniera oculata, senza rischi. Vuole conservare il proprio capitale in cambio di una modesta rendita. L'investitore invece è una persona che vuole fare soldi con i soldi, ovvero uno speculatore, che è disposto a correre dei rischi per un maggior profitto. Guido Grossi, giurista e manager della BNL fino al 2006, ha spiegato bene *il furto del debito pubblico*, in un video che circola in rete su Youtube. Prima degli anni ottanta il Tesoro, per finanziarsi, emetteva BOT e CCT. Erano titoli che prevalentemente venivano sottoscritti dagli italiani a titolo di risparmio. In quegli anni gli interessi corrisposti erano attorno al 10% che mettevano a risparmio il riparo dell'inflazione. Al 31 dicembre del 1982 i titoli in circolazione erano prevalentemente BOT (60,32%) seguiti dai CCT (30,24%), dai BTP (8,45%) e il restante 0,9% di CTE e altri tipi di titoli. Negli anni della globalizzazione i nostri ministri del tesoro, per trovare denaro fresco, si rivolsero ai mercati mondiali mettendo sul mercato BTP (buoni del tesoro poliennali) che non erano destinati agli italiani ma alle grandi banche di investimento. Anche Mario Monti fece il giro del mondo per convincere gli investitori esteri ad investire nei nostri titoli di stato. Il collocamento di questi titoli avveniva e avviene tuttora attraverso le aste a cui vengono invitate non più di venti/venticinque banche di investimento (speculatori). Sono le stesse banche che poi decidono il rating (affidabilità) della nostra economia in base alle scelte della nostra politica. Da qui il famoso *ce lo chiedono i mercati*. Prima della globalizzazione era il Ministero del Tesoro a determinare il rendimento dei titoli di Stato. Per i BTP inve-

ce, per renderli più appetibili, hanno permesso che fossero gli investitori a stabilire il rendimento, attraverso le aste. Un esempio: si vogliono collocare dieci miliardi di BTP. Il primo investitore ne acquista per 2 miliardi richiedendo un rendimento dell'1%; il secondo acquista 3 miliardi al 2% e il terzo 5 miliardi al 4%. Ebbene, alla fine del collocamento, tutti beneficeranno del 4%. Una follia, in nessuna altra parte del mondo si accetterebbe una cosa del genere. Un errore madornale.

Al 31 Luglio 2018 i BTP emessi e posseduti dalle banche di investimento erano il 70,92%. I restanti titoli comprendevano: 11,95% di BTP Italia, mentre le emissioni di BOT e CCT erano scese rispettivamente al 5,71% e 6,91% e gli altri titoli al 4,51%, destinati prevalentemente al mercato interno. Una vera inversione di tendenza. Semplificando: l'Italia si è messa da sola nelle mani degli speculatori che, quando le cose vanno male, decidono poi il futuro e la politica dei governi. Sono loro che decidono quali investimenti fare, cosa privatizzare, quanti dipendenti pubblici licenziare ecc. ecc.

È la finanza speculatrice che scalza la politica.

Attualmente il debito verso gli investitori esteri ammonta a circa 700 miliardi di euro. C'è una soluzione? Sì, dice Guido Grossi, *occorre invertire la tendenza attingendo, con gli strumenti giusti, alla ricchezza degli italiani.* (Secondo l'ISTAT, gli italiani sono i migliori risparmiatori al mondo, per Unimpresa la ricchezza delle famiglie italiane sfiora i 4.300 miliardi di euro).

Invogliando gli italiani ad acquistare BOT, CCT e BTP, con rendimenti anche modesti (attualmente hanno rendimenti negativi), potremmo liquidare progressivamente il debito verso le banche di investimento e liberarci finalmente degli speculatori azzerando lo spread e restituendo dignità e libertà alla politica e ai governi.

Andrea Cavanna

Un amico se n'è andato MARIO VIRDIS

Venerdì 12 ottobre è morto all'ospedale di Sarzana, dopo un breve periodo di ricovero, Mario Salvatore Virdis. Era nato a Illorai in provincia di Sassari il 16 dicembre 1937.

Avevo conosciuto Mario alla fine degli anni settanta dopo che si era trasferito alla Trina nel nostro comune dove ricopriva il ruolo di Presidente della Società Cooperativa Trina Scrl, e si era iscritto al PSI nel quale anch'io militavo. Avevo da subito apprezzato la sua profonda convinzione politica, la sua preparazione culturale e le sue capacità di mediazione all'interno di un partito, dove lo scambio di idee talvolta contrapposte, era il valore più genuino del movimento socialista libertario.

In conseguenza del suo impegno politico nel 1980 diventa Consigliere Comunale per il PSI, nel 1981 viene nominato Assessore e ricopre la carica di Vice Sindaco fino al 1984, quando il PSI esce dalla giunta comunale. Nelle elezioni amministrative del 1984 e del 1990 viene ancora eletto Consigliere Comunale sempre nelle liste del PSI.

Mario per molti anni ha svolto attività nell'associazionismo e nel volontariato locale, fino alla sua morte ha fatto parte del Consiglio Direttivo dell'AUSER-ORSA di Castelnuovo Magra.

La sua scomparsa mi ha addolorato moltissimo. Se pur non ci vedevamo da molto tempo, ricordo la sua signorilità nel colloquio con l'armoniosa inflessione sarda, l'onestà intellettuale, la capacità di affrontare gli argomenti politici e non con pacatezza ma anche con pragmatismo, l'integrità morale. Era, con una parola un po' desueta, un vero galantuomo e un amico caro. Faccio le più sentite condoglianze, mie e di tutta la redazione di qui Castelnuovo, alla moglie e ai figli.

P. M.

Due righe per INNA



Inna con la piccola Anna

Lunedì 30 luglio si è svolta nella Chiesa di Santa Maria Maddalena una messa in ricordo di Inna, giovane donna di origine ucraina residente nel Centro storico e morta all'età di 36 anni.

Inna era venuta in Italia oltre dieci anni fa, per raggiungere Michele, il suo fidanzato. Hanno preso residenza nel centro storico e hanno formato una famiglia, in seno alla quale è nata la piccola Anna.

La comunità di Castelnuovo lunedì si è raccolta, commossa, in ricordo di Inna, dimostrando umanità e senso di accoglienza.

Inna non era presente, era in procinto di fare un ultimo viaggio per tornare al suo paese. Era presente con una bellissima fotografia che

ricordava la sua gioia di vivere.

Non è stato soltanto un funerale, ma la cerimonia ha rappresentato il rito di una comunità che ha testimoniato la cittadinanza e l'accoglienza nei confronti di una sua componente venuta da lontano. Gli abitanti del paese si sono ritrovati numerosi a salutare Inna. Numerosi e addolorati. Nessuno li ha chiamati, li ha richiesti, li ha obbligati. Erano presenti perché Inna faceva parte della comunità a tutti gli effetti. E come in tutte le occasioni in cui viene a mancare qualcuno, la comunità si stringe attorno ai famigliari, dimostrando compassione.

Castelnuovo Magra lunedì è stato questo.

Livia

Nel numero scorso avrebbe dovuto apparire questa breve nota su un avvenimento che aveva coinvolto la comunità castelnovese del centro storico. Ci era giunta troppo tardi e il giornale era già in stampa. Ma la vicenda raccontata ci ha colpito e ha sollecitato il nostro amor proprio. Castelnuovo è un paese come tanti, senza particolari qualità o difetti, ma l'episodio del 30 luglio, una semplice messa per una giovane donna residente nel nostro centro storico, ci ha commosso e inorgogliato. Siamo capaci di cose grandi, come è stata quella testimonianza di amicizia e fratellanza.

(gb)

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172

Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

TERMINATI I LAVORI NELL'ASILO NIDO "ZIGO-ZAGO"

Terminati i lavori di manutenzione straordinaria dell'asilo nido comunale "Zigo Zago" di Castelnuovo Magra, utilizzato anche dai bambini e dalle famiglie del vicino Comune di Luni, attraverso la recente convenzione tra i due enti.

Le principali opere realizzate, nella pausa estiva, dal Comune: rifacimento della copertura con la realizzazione delle linee vita, secondo step di adeguamento alle normative antincendio con

compartimentazione del locale cucine, installazione di nuovi impianti di climatizzazione, incremento dei bagni destinati ai più piccoli.

Tali interventi hanno consentito di iniziare il nuovo anno scolastico con una struttura rinnovata che può ospitare qualche bambino in più rispetto agli anni scorsi, che ci ha permesso di ampliare la graduatoria dei bambini in lista d'attesa. Siamo particolarmente contenti di migliorare ed

ampliare questo importante servizio alle famiglie, che già oggi apprezzano l'impegno e la passione delle educatrici e del personale della cooperativa Cocea, che gestisce l'Asilo Nido Comunale. Questo il commento del Sindaco, Daniele Montebello e dell'assessore ai servizi sociali, Arianna Bonvini.

Comunicato Stampa a cura del Comune di Castelnuovo

Mattioni

Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

LA GUERRA DI TOBIA

Capita in biblioteca una mattina, vede la foto sul nostro giornale che riproduce la casa detta mattonaia, demolita e dice: *Io sono nato lì*. Conosco Tobia D'ambra da molti anni, dai tempi del suo impegno sindacale nella CISL. Incuriosito gli chiedo spiegazioni ma lui è di corsa,

delle escavazioni per i mattoni ed esistito sino agli anni settanta. Erano gli anni della guerra ed i suoi erano lì sfollati da Migliarina. Suo padre, napoletano, era un marinaio di stanza alla Spezia ed era diventato amico di un giovane spezzino. Tramite lui aveva conosciuto la sorella. Si innamorarono e si sposarono. Poi tutti quanti, nel 1943, vennero a Castelnuovo.

E Tobia nasce in quella casa, viene battezzato nella nostra chiesa da don Dino Cipollini e, con la sua famiglia, ritorna a Migliarina alla fine della guerra. Durante il periodo castelnovese suo padre andava e veniva dalla Spezia in bicicletta. A Mollicciara, come

in altre parti nel nostro territorio comunale, per esempio a casa mia, vi era un presidio tedesco e un militare, ogni sera, piazzava delle lenze nel laghetto. Suo padre rubava i pesci rimasti attaccati. Il tedesco un mattino, indispettito perché non trovava mai dei pesci, fece



Tobia sulla carriola

ha fretta e ci diamo appuntamento per un'altra occasione, quando arriva portando un grosso album di vecchie fotografie. Chiacchieriamo una mezz'ora e mi spiega che è davvero nato nell'abitazione adiacente alla mattonaia, vicino ad un laghetto, risultato



I genitori di Tobia in riva al laghetto con un amico di Mollicciara

Pimpirulin
di Silvia Ricci

ASILO NIDO

 a Sarzanello

PER INFORMAZIONI 333 5286235

Paradiso dei Piccoli
articoli per la prima infanzia

 segue su **facebook**

MOLICCIARA (La Spezia)
Via Aurella, 213 - Tel. 0187 674263



La mamma di Tobia in riva al laghetto e sullo sfondo Castelnuovo

scoppiare una bomba a mano dentro il laghetto.

Il racconto di Tobia mi ha colpito perché ero a conoscenza che nel nostro paese, durante la guerra, convivevano con gli abitanti, centinaia di profughi, provenienti dalle città vicine. Nei pressi di casa mia, per esempio, si trovava sfollata una numerosissima famiglia di Massa, con più di dieci figli. Uno di questi, Alberto, fu adottato dalla famiglia di mio zio Umberto e da allora divenne per tutti Umbertino e un mio cugino molto amato. Dalla Spezia una famiglia, originaria del Gargano, rimase amica di noi abitanti di Palvotrisia per molti anni e due di loro, fratello e sorella, divennero miei padrino e madrina di battesimo.

Le foto dell'album di Tobia, come tutte le vecchie foto, sono molto affascinanti e meriterebbero di essere viste da quanti fossero in grado di riconoscere e i luoghi e le poche persone di Mollicciara che vi appaiono. Ne pubblichiamo alcune, chissà che qualcuno non si riconosca e si faccia avanti per dirci, per esempio, chi sia quel bambino che regge la carriola con il piccolo Tobia dentro, oppure quel signore, in riva al laghetto, assieme ai suoi genitori.

Giorgio Baudone

Marra Giannazzetti
22-9-2016 22-9-2018



A due anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con infinito amore a tutti quelli che ti hanno voluto bene.

Il marito, i figli e i nipoti

INTIMI RITRATTI

Dopo la mostra sulla fotografia ritrovata di Vivian Maier, chiusa il 14 ottobre, nella Torre Magna del Castello dei Vescovi di Luni nel centro storico di Castelnuovo. L'Associazione Lievito Madre e l'Assessorato alla Cultura del nostro Comune hanno promosso e organizzato una nuova mostra di fotografia *Intimi Ritratti* del fotografo romano Dino Ignani che resterà aperta, nel sala convegni del Centro Sociale, dal 28 settembre al 4 novembre. La rassegna si compone



La performance di Alessio Barbieri durante l'inaugurazione della mostra

di ventidue ritratti fotografici di poeti italiani del Novecento colti in particolari momenti della loro vita privata. "Un omaggio agli artefici della poesia" come scrive Diego Mormorio nella brochure di presentazione della mostra. Un progetto che Dino Ignani ha iniziato a metà degli anni Settanta e continua a portare avanti con determinazione e passione tanto da aver accumulato nel suo studio centinaia di ritratti di poeti più o meno famosi.

L'inaugurazione della mostra, iniziata con l'intervento degli organizzatori, Eraldo Bocca, Presidente dell'Associazione Lievito Mare e dell'Assessore alla cultura Katia Cecchinelli, è proseguita con le letture, da parte di Giuspi Pegolo, di poesie di Bufalino, Rilke, Caproni, Simic, Zagajwskj, Candiani, Marcoaldi, Calandrone, Enzensberger e della stessa Pegolo alternate con brani di musica di Brouwer, Villa Lobos, Tarrega, Bennett, Cohen eseguiti magistralmente, con la chitarra classica, da Alessio Barbieri che si è esibito anche in un brano di sua composizione.

Alla fine Dino Ignani, sollecitato dalle domande di Katia Cecchinelli, ha fatto una panoramica della sua attività professionale, iniziata, negli anni Settanta del secolo scorso, da fotografo improvvisato, fino ad oggi che viene considerato un vero e proprio artista dell'immagine.

La mostra che rimane aperta al pubblico fino al 4 novembre (sabato e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18) merita senz'altro di essere vista.

Fotografi Castelnovesi

SILVIA MUSSO

Momenti, soggetti e personaggi Castelnovesi



Prima o poi arriva.

Qualcosa, qualcuno, l'amica con cui chiacchierare, l'amore... l'autobus... prima o poi.

Il Colli Ortonovo soffre di "pareggiate"

Inizio al rallentatore per il Colli Ortonovo che nelle prime sei giornate ha raccolto soltanto cinque punti frutto di una striscia di cinque pareggi consecutivi. La squadra di mister Rolla ha avuto il merito di uscire imbattuta dal campo del Don Bosco (2-2), di fermare la Forza e Coraggio (0-0), ma si è fatta raggiungere dal Little Club Genova al 94' (1-1) senza riuscire a vincere ancora una partita. Neppure uno dei due incontri casalinghi contro Burlando e Borzoli che sulla carta potevano essere considerati avversari abbordabili. Per il Colli, attualmente al quartultimo posto in classifica, si prospetta quindi una prima parte di stagione piuttosto tribolata almeno fin quando non tornerà in campo Verona, il bomber che, una volta com-

dere il primato anche un'altra formazione spezzina, il Canaletto Sepor, determinata a rinverdire i fasti del suo glorioso passato. Buon inizio anche per Magra Azzurri e Forza Coraggio che viaggiano in zona play-off.

In Seconda Categoria le due rappresentanti del calcio nostrano, Castelnovese e La Miniera, potrebbero regalare agli appassionati una stagione molto divertente, aiutando così a dimenticare che le formazioni iscritte sono soltanto dodici e che neppure quest'anno si gioca la Terza Categoria (indubbiamente è stato toccato il punto più basso nella storia del calcio dilettantistico spezzino).

Il campionato è appena iniziato ed è presto per esprimere giudizi, ma, aldilà dei primi risultati, le sensazioni so-

po' di esperienza, ma la squadra sembra avere maggiore determinazione e maggiore convinzione rispetto allo scorso anno. Il 26enne Andrea Figaia ha già segnato cinque reti nelle prime due partite e, nel caso in cui riuscisse a dare continuità a questo suo stato di grazia, potrebbe anche spostare gli equilibri del campionato. Ad ogni modo i gialloneri puntano ad inserirsi nella lotta play-off.

Per tutti i tifosi l'appuntamento con la storia è fissato per domenica 11 novembre quando al Comunale andrà in scena il primo derby della stagione.

Riccardo Natale



La formazione del Colli Ortonovo nella partita con il Borzoli

pletamente ristabilito dall'infortunio, potrà rilanciare le ambizioni della squadra. Ci sono molte analogie con l'inizio dello scorso anno, ma il Colli Ortonovo deve far tesoro della propria solidità (è comunque imbattuto da cinque giornate) e guardare con fiducia al futuro. Da segnalare che i rossoblù stanno disputando le partite casalinghe presso l'impianto sportivo Paolo Deste di Avenza per evitare le insidie del campo (di patate!) di Via Carbone. In vetta alla classifica del campionato di Promozione c'è il Rivasamba, già protagonista dello scorso campionato, che ha un punto di vantaggio sulla coppia Don Bosco - Real Fieschi. A conten-

no positive. La Miniera, pur essendo alla prima esperienza, ha allestito una rosa ambiziosa che può vantare alcuni giocatori di assoluto valore per la categoria e sembra avere le carte in regola per disputare un campionato di vertice. Tenerani e Serafini sono ripartiti da un gruppo di giocatori che avevano già allenato lo scorso anno nella Castelnovese e che hanno convinto a seguirli in questa nuova avventura; su tutti Ossama El Jabraoui che ha le potenzialità per vivere un campionato da protagonista.

La Castelnovese si è presentata al via con una rosa profondamente rinnovata e composta da tanti giovani interessanti. Manca certamente un

ROSE

Colli Ortonovo

P: Blandi, Franceschini D: Franchini, Gambino, Giannini, Lorenzini E., Palagi Puccetti C: Ceccarelli, Cucurnia, Lorenzini N., Maccione, Vacchino A: Dido, Manfredi, Ninotti, Rosati, Verona All: Rolla

Castelnovese

P: Costa D: Cherubini, Corbani, Cozzani, Latorre, Naclerio, Rosi C: Bianchi, Botta, Ciacci, De Meo, Ferdeghini, Ferrari, Mora, Restivo, Sergiampietri A: Albertini, Di Simone, Figaia, Mecani, Simoncini, Vita All: Ferrari

La Miniera

P: Mascolo D: Baudone, Boni, Cervetti, Dell'Amico, El Hasnoui, Triscornia C: Andrei, Arneri, Baldoni, Beverini, Faris, Giovannini, Jabraoui M., Mamam, Peigottu, Scopsi A: Bonelli, Djbril, Galassi, Jabraoui O., Marchi, Pezzica, Raschi, Vaccà All: Serafini e Tenerani

CLASSIFICHE

Promozione - Girone B (dopo 6 giornate): Rivasamba 12; Don Bosco, Real Fieschi 11; Canaletto 10; Athletic Club Liberi, Magra Azzurri, Golfo ProreccoCamogliAvegno, Little Club, Forza e Coraggio 9; Campomorone 8; Cadimare 7; Borzoli 6; Colli Ortonovo 5, Goliardicapolis, Casarza Ligure 4; Burlando 3.

Seconda Categoria - Girone F (dopo 2 giornate): Romito, Bolanese 6; Santerenzina 4; Vezzano, Arcola Garibaldina, Castelnovese 3; La Miniera 2; Olimpia P.B 1; Madonnetta, Don Bosco B, Luni, Beverino 0.

VOLLEY COLOMBIERA PRESENTA L'ORGANICO 2018-2019

L'inaugurazione del "er boschetto" ha avuto il merito di far conoscere una realtà sportiva consolidata nel tempo ma che pochi abitanti di Colombiera conoscevano, si tratta del Volley Colombiera. La squadra è sorta nel 2005 da un'idea di Claudio Carli e di sua moglie Nicoletta Capoverde (presidente del sodalizio). Poco conosciuta perché costretta a giocare fuori del nostro territorio per mancanza di spazi adeguati. Ecco la cronaca della presentazione della squadra alle autorità locali.

Giallo, Nero, Rosso, Blu una spirale di colori che il 30 settembre, ha illuminato la sala

Convegni del comune di Castelnuovo Magra stracolma di pubblico entusiasta dell'organizzazione dell'evento. Una giornata che aveva

come scopo quello di presentare e far conoscere l'organico per la stagione 2018/2019 della società A.S.D ABC Volley Colombiera, ma che si è rivelata una divertentissima festa!

Come negli anni precedenti hanno partecipato il sindaco di Castelnuovo Magra, Daniele Montebello, che ha detto di essere orgoglioso dell'impegno della Società all'interno del proprio Comune, anche a seguito della recente promozione della prima squadra in Serie C; il Consigliere dell'AVIS Stefano Franceschini. Un graditissimo ospite della giornata è stato l'organizzatore del Volley Jam Camp Roberto Milocco che con la sua gentilezza e disponibilità si è prestato a parte-

cipare alla nostra presentazione. Per quanto riguarda il progetto Volley Ameglia Project, che interessa tutto il settore femminile della società, è stato presente l'assessore allo sport del Comune di Ameglia Gregorio Ravani, anch'egli entusiasta di vedere crescere tante ragazze del proprio Comune praticando sport in un ambiente sano ed accogliente visto il successo della passata stagione con la promozione in Seconda divisione. Una nota positiva va infatti a queste due amministrazioni comunali che, attraverso questa società sportiva,

collaborano serenamente alla insegna della promozione dello sport nei propri territori.

Tutti gli atleti sono stati presentati uno ad uno a

partire dal settore minivolley sino ai "grandi" della Serie C, e i più coraggiosi sono stati anche chiamati al microfono per raccontare la propria esperienza in questa società dalla nostra allenatrice Giulia Bertini che per l'occasione si è messa nei panni della presentatrice con grande successo: la parola che certo non è mancata è stata DIVERTIMENTO. La Società e tutto l'organico dirigenziale è orgogliosa di questo, visto che far praticare dello sport in un ambiente sereno privo di stress ed esasperazioni, cosa purtroppo molto attuale in questo settore, è uno degli obiettivi principali che guidano l'operato di tutti.

Volley Colombiera



Il Sindaco Daniele Montebello alla presentazione della stagione 2018/2019 del Volley Colombiera



Rosa Serie C Maschile Volley Colombiera Project 2018/2019: Carli Andrea (capitano), Leucci Daniele, Polisi Davide, Faouzi Badr, Aldovardi Matteo, Cargioli Andrea, Donati Gianluca, Angeletti Mattia, Botti Elia, Marossa Matteo, Pellegrini Stefano, Zhang Yduo, Utkin Nikolay, Cerno Roberto, Castellani Samuele, Guerrieri Alex.

Allenatore: Carli Claudio.

Dirigente accompagnatore: Marchi Gabriele, Trisolini Giuseppe.



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA

Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio

dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 0187 67 63 76 - 339 315 7125 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

[prolococastelnuovomagra](https://www.facebook.com/prolococastelnuovomagra)

VIVIAN MAIER LA COSTRUZIONE DI UN MITO

Lo scorso 13 settembre, nell'ex sala consiliare in Piazza Quercio-la, si è tenuto l'incontro "Vivian Maier. La costruzione di un mito" con Michele Smargiassi, giornalista di Repubblica e autore del Blog Fotocrazia, legato alla mostra "L'altre Vivian. L'altra Vivian Maier", ospitata sino al 14 Ottobre nella Torre Magna del Castello dei vescovi di Luni.

Dopo l'introduzione di Roberto Carlone, musicista, attore, fotografo e creatore ed interprete dello spettacolo teatrale "Gli occhi di Vivian Maier. I'm a camera.", Smargiassi, con tanto di presentazione video, racconta di come sia nato il mito di Vivian Maier.

Nel 2007, un acquirente inconsapevole, comprò per poche centinaia di dollari il contenuto di un magazzino. Scatoloni pieni di fotografie scattate da Vivian Maier tra gli anni 50 e 80. Da qui l'ascesa verso la notorietà della fotografa bambinaia di Chicago.

Molteplici sono gli interrogativi posti da Smargiassi durante questo incontro. Chissà se la stessa Vivian avrebbe voluto tanta notorietà?

A chi appartengono davvero i diritti delle sue opere? Perché, dopo aver stampato le proprie fotografie, per anni le ha tenute "nascoste"?

Un'incontro molto interessante tenuto da un giornalista che si ascolta volentieri; facendosi anche qualche risata e che ha riempito la sala.

Testo e foto di Silvia Musso



 **DR. Alessandra Pannello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214

Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Mollicciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.clinicaveterinariavaldimagra.it

ORARIO: lun - sab: 8,00 - 20,00 - domenica 08,00 - 12,00

 **A.L. di Fabrizio**
AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

 **I.F.M.**
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell 335 7255844
email: i.f.m@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

 **CATERING**
PER LA
TUA FESTA

 **MIGNON**
DOLCI E SALATI
€ 18 AL KG



PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP) | Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì | Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com www.panificiomontebello.it

ANAGRAFE

Sono nati:

Andrea Halilovic	(09/07)
Stella Tendola	(30/07)
Margherita Pacholczak	(05/08)
Alessandro Tempone	(15/08)
Bianca Ilia Stoica	(24/08)
Ginevra Montalto	(26/08)
Filippo M. Bartolomei	(06/09)
Mia Luciani	(08/09)
Sara Petacchi	(09/09)

Si sono sposati:

<i>Si sono sposati:</i>	
Bernardo Bertieri	
Catia Ambrosini	02/08
<i> Davide Salutini</i>	
Silvia Helena Alessandroni	04/08
Fabrizio Grassi	
Francesca Fioravanti	30/08
<i> Matteo Rossi</i>	
Ambra Simonini	08/09
Cristian Centini	
Alessia Giannarelli	08/09
Francesco Basciano	
Samanta Dantoni	16/09

Sono deceduti:

Inna Zahariychuk	a.36 (20/7)
Anna Tendola	a.77 (1/8)
Mariuccia Baruzzo	a.91 (11/8)
Fernanda Santucci	a.84 (12/8)
Michelina Tognoni	a.92 (12/8)
Teresa Biesan	a.93 (21/8)
Pietro Lombardi	a.87 (21/8)
Bruna Faustini	a.77 (22/8)
Emilia Sommovigo	a.89 (29/8)
Sandro Sergiampietri	a.90 (19/8)
Pierina Luciani	a.94 (3/9)
Maria Vilma Micheli	a.86 (10/9)
Lorena M. Musetti	a.66 (15/9)
Ines Daniele	a.87 (20/9)
Olinda Bertini	a.91 (21/9)

 **quiCastelnuovo**
PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini

Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Ariodante R. Petacco
Riccardo Natale
e Margarete Ziegler

CINEMAMESE

di Ariodante Roberto Petacco

WESTERN DI RITORNO

Sembra proprio che il genere western, da molti e molto tempo dato per defunto, periodicamente si ripresenti all'attenzione dello spettatore, certo si tratta di versioni aggiornate ai tempi e anche dalla storia e dalla evoluzione che in questo senso si sono sovrapposte. Comunque è indubitabile che esistono ancora autori capaci di cimentarsi in direzioni molto interessanti e giustamente provocatorie. Mi sembra sicuramente il caso di questo "I segreti di Wind River" a cominciare dal suo regista: Taylor Sheridan, texano di 48 anni, è già noto come sceneggiatore di "Sicario" di Denis Villeneuve e di "Hell of high water" di David Mackenzie (in Italia solo su Netflix) ambientati tra New Mexico e Texas con temi legati al narcotraffico. Quindi, come ha sottolineato lo stesso regista, questo film completerebbe una trilogia passando nel tempo dalla scrittura a dietro la macchina da presa. Siamo nel Wyoming (il film per la precisione è stato girato in Utah) all'interno di una riserva indiana (gli Arrapaho del nord e i Shoshone orientali) e un cacciatore-guardia forestale, Cory Lambert (uno splendido Jeremy Renner) durante un giro legato al suo compito trova il corpo di una ragazza indiana scomparsa da casa : è stata stuprata e picchiata ed è morta per congelamento. Il caso per una vecchia legge ancora in atto del 1978, viene affidato alla guida del F.B.I.; poiché potrebbero essere coinvolti nel fatto degli uomini bianchi malgrado esista l'apparato giuridico tribale questo deve solo collaborare . Cory si porta dietro la tragedia che ha visto vittima in modo analogo la figlia avuta da una moglie nativa, causa della conseguente dolorosa separazione con ulteriori problematiche relative all'affidamento di un figlio maschio più piccolo. Grazie alla sua conoscenza dei luoghi ed alla sua esperienza viene autorizzato a far parte della task forse che è guidata da una giovane ed inesperta agente federale. Ulteriore testimonianza, se ve ne fosse bisogno, della considerazione in cui vengono tenuti gli interessi dei nativi da parte del governo centrale. La vicenda avrà una conclusione ma il prezzo sarà molto alto. Da una parte il plot narrativo costruito con molta abilità, un vero e proprio thriller con tutti gli ingredienti canonici al punto giusto, dall'altro un'occasione per affrontare tematiche in ambito sociale, politico, economico, ambientale che si sviluppano con perfetta, sciolta coerenza all'interno di un ambiente naturale di grande impatto visivo. Una grande suggestione narrativa che si intreccia con pause di riflessione in cui con grande semplicità e determinazione il regista/sceneggiatore ci rende partecipi di problematiche mai semplificate ma determinanti ad allargare la narrazione con puntuale alternanza da improvvisi e sconvolgenti momenti di violenza a considerazioni di puntuta efficacia. Gli interpreti sono inappuntabili con una botta di commozione nel rivedere, tra gli altri, anche il non dimenticato e dimenticabile Graham Greene, "Uccello scalzo" in "Balla coi lupi".

Una ghiotta occasione non solo per gli amanti del genere (definizione che comunque per questo film è molto stretta) e che se qualcuno fosse interessato si potrà ripetere per il coevo "Hostiles" e per l'ultimo film del francese (proprio così) Audiard recentemente visto a Venezia.

Per essere pignolo fino al fastidio mi permetto di invitare alla lettura dei numerosi lavori dello scrittore Toby Hillemann forse ancora reperibili nei Gialli Mondadori ambientati in luoghi e situazioni analoghe tanto che lo scrittore venne formalmente nominato dai nativi stessi indiano ad honorem.